

# XXVII CONGRESSO NAZIONALE DI FITOTERAPIA **S.I.FIT**



di **Erika Lupi**, farmacista

**S**i è svolto a Reggio Emilia, nel weekend 24-26 maggio, il Congresso Nazionale di Fitoterapia organizzato dalla S.I.Fit, all'interno del quale si è discusso di argomenti di interesse attuale e di nuove scoperte in tema di fitoterapia. La Sifit è la Società Italiana di Fitoterapia, fondata a Siena nel 1992, da Italo Taddei professore ordinario di Farmacologia e Farmacognosia presso l'Università di Siena dal 1969, con l'aiuto della Professoressa Daniela Giachetti, sua collaboratrice e Associata di Farmacognosia, presso la stessa Università, con "l'intento di incentivare il processo di transizione dalla fitoterapia basata sull'empirismo alla fitoterapia basata sulla sperimentazione scientifica".

Ha aperto il Congresso un tema interessante quanto controverso: l'utilizzo ludico e terapeutico della Cannabis. E' stato discusso il suo impiego nella terapia del dolore e nella fibromialgia (Dott. Francesco Crestani), in seguito è stata chiarita la differenza tra la cannabis light e la

cannabis ad uso terapeutico (Dott.ssa Federica Pellati) ed infine si è parlato dell'olio di cannabis galenico standardizzato (Dott. Marco Ternelli). Sono emersi alcuni punti critici: per esempio da alcuni controlli effettuati in laboratori specializzati, grazie all'HPLC, il contenuto di principio attivo dichiarato da certuni produttori è risultato non veritiero, così come in alcuni preparati di cannabis light sono stati rinvenuti contaminanti importanti come muffe e pesticidi. In effetti è stato ribadito che la legislazione attuale classifica la cannabis light come prodotto a uso tecnico e non alimentare. Inoltre si è evidenziata una scarsa uniformità tecnica delle preparazioni e la difficoltà per i medici nel redigere una prescrizione personalizzata per ogni paziente.

Ha fatto seguito l'argomento "Gestione e prevenzione della sindrome metabolica", con gli interventi del Dott. Alexander Bertuccioli e del Dott. Paolo Governa, su insulino-resistenza, riso rosso fermentato, monacolina k e sue possibili sofisticazioni.

**SIFIT È LA SOCIETÀ ITALIANA DI FITOTERAPIA, CHE HA "L'INTENTO DI INCENTIVARE IL PROCESSO DI TRANSIZIONE DALLA FITOTERAPIA BASATA SULL'EMPIRISMO ALLA FITOTERAPIA BASATA SULLA SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA"**



La prima giornata si è poi conclusa con due brevi ma interessanti interventi; il primo sull'estratto o resina di Chios ( Pistacia lentiscus ) con relatore il Dott. Raffaele Pezzani, il secondo della Dott.ssa Veronica Cocetta e Lorenzo Corsi sulle proprietà dell'estratto di vino rosso dealcolato Liofenol.

Nella seconda giornata, si è iniziato con l'argomento forse più sorprendente del Congresso: gli agrumi. In particolare si è parlato di Citrus Lumia, una varietà di limone tipico della Sicilia, ricco in polifenoli, esperidina, diossina e acido ascorbico, dalle proprietà antiossidanti e anti-angiogeniche. Ne ha citato le proprietà la dott.ssa Antonella Smergio. A seguire l'intervento della Dott.ssa Eugenia Piragine su un altro importante componente degli agrumi: il citro-flavonoide naringenina, dalle proprietà anti-aging sul cuore. Un altro argomento che ha destato molto interesse è stata la descrizione delle proprietà anti-age dei polifenoli del cacao

in ambito neurologico, trattato dal Dott. Antonio Amato. Essi agirebbero sullo stress ossidativo a livello del sistema nervoso, e a beneficiarne potrebbero essere i pazienti con Alzheimer, deficit della memoria e delle funzioni cognitive. La preparazione galenica portata in esempio è il Neurocomplex, che contiene cacao, oleo europea, tè verde, curcuma, pomodoro, uva, vitamina c, co-enzima Q10, acido alfa lipoico. Questo preparato si è rivelato a livello sperimentale, un importante coadiuvante nelle terapie contro l'invecchiamento e decadimento cerebrale. A seguire, una disamina del Dott. Andrea Maria Giori, su un altro importante fitocomplesso ad azione anti-aging derivato dalla Salvia Haenkei. La pianta è originaria di Bolivia, Perù e zone andine, e viene impollinata dai Colibrì. L'estratto ha dimostrato di inibire la senescenza cerebrale, in particolare da stress da UV e inoltre ha anche applicazione in cosmetica come cicatrizzante, con effetti che sono stati comparati a quelli di un

### PER IL DOLORE NEUROPATICO CI SONO POCHI FARMACI E CON NUMEROSI EFFETTI COLLATERALI. L' L-TEANINA HA STRUTTURA SIMILE ALL'ACIDO GLUTAMMICO, E SI LEGA AL RECETTORE DEL GLUTAMMATO COINVOLTO NELLA TRASMISSIONE DEL SEGNALE NERVOSO

farmaco noto, l'Iruxol. La Salvia Haenkei, oltre a offrire ottime possibilità di impiego per curare quindi l'aterosclerosi, la demenza senile ed alcuni tumori, come quelli gastrointestinali e alla prostata, e per limitare gli effetti collaterali di trattamenti come quello chemioterapico, potrebbe essere impiegata nella cura dei segni dell'invecchiamento cutaneo come rughe e inaridimento.

È poi seguito un intervento mirato sui principi fitoterapici utili nelle problematiche dell'anziano: in questo caso quelle respiratorie, prostatiche e dermatologiche, a cura del Dott. Dario Carioni. La fitoterapia può avere un ruolo importante in affiancamento alle terapie farmacologiche tradizionali di queste patologie. Sono state prese in esame per esempio la *Serenoa Repens* e l'*Urtica Dioica* per prevenire e trattare l'ipertrofia prostatica benigna, e sono state messe a confronto con farmaci come finasteride e tamsulosina dimostrando la medesima efficacia ma con un minor carico di effetti collaterali. Un altro esempio è l'azione del *Cardiospermum Halicacabum*, utile come lenitivo e anti-infiammatorio nelle zone irritate da sfregamento e nel trattamento della dermatite seborroica del paziente con Parkinson, ma non solo, per la sua attività cortison-like. Per quanto concerne la predisposizione dell'anziano alle malattie respiratorie a causa di un calo fisiologico delle difese immunitarie è stata presa in analisi l'attività di *Pelargonium sidoides*, appartenente alla famiglia dei gerani e già presente sul mercato in alcuni preparati per le malattie da raffreddamento invernali (*Kaloba*). Nuovamente l'attenzione è tornata sugli agrumi con le relazioni del Dott. Domenico Trombetta, sulla farmacologia e impieghi nutraceutici del genere *Citrus*; poi con il Dott. Francesco Paolo Bonina che ha illustrato le proprietà dell'arancia

rossa di Sicilia, il Dott. Francesco De Feo che ha parlato dell'olio essenziale di *Citrus medica* (meglio conosciuto come cedro) e infine della Dott.ssa Lara Testai che ha illustrato i benefici cardiovascolari dei principi attivi degli agrumi. A seguire uno studio sulle proprietà antiossidanti e antidiabetiche del succo di melograno (*Punica Granatum*) grazie all'intervento del Dott. Alex Cremonesi.

Un importante intervento del Dott. Marco Valussi ha posto l'attenzione sull'utilizzo degli oli essenziali in oncologia, su quali informazioni siano "bufale" e quali invece siano scientificamente comprovate.

Per quanto riguarda la terapia del dolore, altro argomento molto sentito, la Dott.ssa Nicoletta Galeotti e la Dott.ssa Cristina Mastronicola hanno presentato le loro relazioni dal titolo "Dolore cronico e fitoterapia, nuove prospettive" e "Capsaicina e dolore neuropatico". Il primo lavoro ha riassunto i principali rimedi fitoterapici utilizzati nella cura del dolore: arnica, artiglio del diavolo, boswellia, curcuma, zenzero, iperico, olio essenziale di lavanda. Per quanto riguarda il capsicum, è stato molto interessante il riferimento all'utilizzo di patch all'8% di capsaicina, utilizzati da poco e in ambito esclusivamente ospedaliero, efficaci nel trattamento del dolore neuropatico (Qutenza).

La Dott.ssa Vittoria Borgonetti ha continuato il tema della terapia del dolore presentando i risultati di uno studio eseguito su L-teanina (tè verde) e *Magnolia Officinalis*.

Per il dolore neuropatico ci sono pochi farmaci e con numerosi effetti collaterali. L' L-teanina ha struttura simile all'acido glutammico, e si lega al recettore del glutammato coinvolto nella trasmissione del segnale nervoso.

### LA CURCUMA AGIREBBE SIA COME ANTI INFIAMMATORIO CONTRASTANDO LO STATO DI FLOGOSI CHE PREDISPONE AL TUMORE, SIA INIBENDO LA NEOANGIOGENESI DI VASI CHE PORTEREBBERO NUTRIMENTO ALLE CELLULE TUMORALI

La Magnolia possiede invece un fitocomplesso con struttura simile al cannabinolo. L'associazione di questi due rimedi potrebbe rappresentare un valido supporto alla terapia farmacologica tradizionale.

Altro importante tema trattato "Il ruolo degli estratti di curcuma in oncologia medica" a cura del Dott. Luca Imperatori. La curcuma agirebbe sia come anti infiammatorio contrastando lo stato di flogosi che predispone al tumore, sia inibendo la neoangiogenesi di vasi che porterebbero nutrimento alle cellule tumorali. Inoltre la curcuma ha dimostrato di aumentare l'attività dei farmaci antiblastici.

A fine giornata il Dottor Lucio Sotte e il Dottor Xiao Ming Yan raccontano la fitoterapia nella medicina cinese.

La medicina cinese infatti, non è solo agopuntura ma soprattutto fitoterapia e ha una tradizione molto antica. I rimedi sono classificati in base alla loro "natura energetica", sono prescritti dal medico al paziente dopo un'accurata visita e sono strettamente specifici per ogni persona. Domenica 26 maggio, nell'ultima giornata, la Dott.ssa Laura Rullo ha presentato: "Modulazione esercitata da *Withania somnifera* (L.) Dunal a carico degli effetti della morfina: coinvolgimento di recettori oppioidi e del PPAR $\gamma$ " e la Dott.ssa Laura Savo a seguire: "Come riconoscere la preziosità e la qualità degli oli essenziali"

La parte conclusiva del Congresso ha riguardato poi i rimedi fitoterapici contro la stipsi, un'argomento che medici e farmacisti sono soliti affrontare quotidianamente nella pratica di lavoro.

La stipsi può venire contrastata con l'utilizzo di droghe ad antrachinoni oppure utilizzando le fibre. Il Prof. Della Loggia ha messo a confronto i due tipi di rimedi, oltre a illustrare quali altri

accorgimenti dietetici e di stile di vita, sono utili per risolvere questo fastidioso disturbo. Ha fatto seguito una parte dedicata alla fitoterapia veterinaria, con interventi dei Dott. Alberto Elmi, Domenico Ventrella e Rosalia Crupi. Lo scopo comune a questi lavori è la ricerca di principi attivi naturali che permettano la riduzione dell'utilizzo di farmaci e antibiotici in veterinaria. Due fitoterapici di interesse si sono dimostrati la malaleuca alternifolia e il rosmarino.

Infine un discorso conclusivo che ha messo a confronto preparati vegetali e farmaci monomolecolari e la proclamazione dei vincitori, tra i lavori proposti, del premio Taddei e Monti, che ogni anno la S.I.fit conferisce a giovani ricercatori e tesisti.

Questo molto in sintesi il mio personale resoconto del Congresso di Fitoterapia di quest'anno, al quale ho partecipato con molto piacere sperando di aver citato tutti o quasi (e mi scuso per ogni eventuale dimenticanza o imprecisione).

Nel sito della S.I.fit sono presenti alcune foto e ulteriori informazioni e riferimenti, anche per chi, incuriosito da questo breve riassunto, avesse desiderio di iscriversi all'associazione o partecipare l'anno prossimo al Congresso.

Lo consiglio vivamente, è un'ottima occasione di aggiornamento in materia di fitoterapia e di condivisione di informazione scientifica tra professionisti in ambito sanitario, dal veterinario al medico e al farmacista.

Per maggiori informazioni:

<http://www.sifit.org/>

<http://www.sifit.org/congresso-fitoterapia-2019.html>